



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 4733

Seduta del 22/01/2016

---

Presidente

**ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*

VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
GIOVANNI FAVA

GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MARIO MELAZZINI  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER L'A.S. 2016/2017

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 174 pagine

di cui 167 pagine di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della legge n. 59 del 16 luglio 1997";
- la l. 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";
- il D.L. n. 112 del 23 giugno 2008 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. nr. 88 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'art. 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. nr. 89 del 15 marzo 2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il D.P.R. 5 marzo 2013, n. 52 "Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89";
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104 "Misure urgenti in materia di istruzione, l'università e ricerca", come convertito dalla legge 8 novembre 2013, n.128



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

e, in particolare, l'art. 12, che inserisce il comma 5-ter all'art. 19 del D.L. n. 98 del 2011 e prevede che, dall'anno scolastico 2014-2015, i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici sono definiti con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata e che le regioni procedano al dimensionamento sulla base del predetto accordo;

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", che al comma 85, art. 1 conferma in capo alle province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la l.r. 8 luglio 2015, n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ed in particolare l'articolo 2, nel quale si confermano in capo alle province le funzioni già conferite alla data di entrata in vigore della legge medesima, ad esclusione di quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca;
- la D.C.R. 9 luglio 2013 n. X/78 "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura";

### **ATTESO** che:

- spettano alla Regione le competenze circa la definizione degli indirizzi di programmazione e l'approvazione dei piani regionali di organizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa di tutto il sistema di istruzione e formazione;
- spettano alle Amministrazioni Provinciali e Comunali, in attuazione delle rispettive competenze programmatiche, in coerenza con gli indirizzi e i criteri regionali, l'organizzazione della rete scolastica e la definizione del piano provinciale dei servizi, espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e della connotazione territoriale della domanda;
- la Giunta Regionale approva annualmente il Piano di organizzazione della rete scolastica sulla base delle richieste avanzate dagli Enti Locali;
- non è stato raggiunto l'accordo in sede di Conferenza Unificata, previsto dall'art. 19, comma 5-ter, del D.L. n. 98 del 2011 e che, pertanto, le Regioni



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

provvedono autonomamente al dimensionamento, richiamando il rispetto dei parametri definiti dall'art. 19, commi 5 e 5 bis, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 ai fini dell'assegnazione dei Dirigenti Scolastici e dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi;

### **RICHIAMATE:**

- la D.G.R. n. IX/2938 del 19 dicembre 2014 "Approvazione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2015/2016";
- la D.G.R. n. X/3091 del 30 gennaio 2015 "Aggiornamento del Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2015/2016";
- la D.G.R. n. X/3943 del 31 luglio 2015 "Indicazioni per il completamento delle attività connesse all'organizzazione della rete scolastica e alla definizione dell'offerta formativa e termini per la presentazione dei piani provinciali a.s. 2016/2017";

### **CONSIDERATO** che l'Allegato A della D.G.R. n. X/3943 del 31 luglio 2015:

- prevede che si consolidi la programmazione della rete scolastica regionale, confermandone i principi generali anche per l'annualità 2016/2017;
- conferma la volontà di proseguire con la verticalizzazione delle autonomie scolastiche di primo ciclo in istituti comprensivi, in un'ottica di consolidamento dell'organizzazione della rete scolastica e di equità di trattamento tra le diverse realtà territoriali;
- invita le province, in raccordo con le autonomie scolastiche presenti sul territorio con una popolazione superiore a 1750 allievi, a dare attuazione e a monitorare i piani di ridimensionamento triennali definiti in occasione della programmazione per l'a.s. 2015/2016 e ad affrontare in maniera analoga le nuove situazioni di sovradimensionamento rilevate;

**VISTE** le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative all'organizzazione e al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo, disponibili agli atti, nonché i dati inseriti nel sistema informativo Anagrafe Regionale degli Studenti;

**RILEVATO** che tali proposte risultano coerenti con i criteri e gli indirizzi regionali e, in particolare, che:

- le determinazioni assunte dalle Amministrazioni provinciali nei relativi piani hanno consentito di completare il processo di verticalizzazione delle



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

autonomie di primo ciclo in tutto il territorio lombardo, ad eccezione dell'autonomia scolastica avente sede nel comune di San Donato Milanese, per la quale non sussistono le condizioni necessarie per raggiungere in maniera condivisa l'obiettivo della verticalizzazione, così come riportato nel Decreto del Sindaco Metropolitano n. 305 del 26 novembre 2015;

- le Amministrazioni provinciali interessate sono intervenute sui casi di sovradimensionamento delle autonomie scolastiche, apportando modifiche al loro assetto o avviando attività di analisi volte a monitorarne l'evoluzione e a valutare le possibilità di ridimensionamento;
- le autonomie complessive da approvare mediante il presente provvedimento sono pari a n. 1149 (n. 1130 istituzioni scolastiche e n.19 CPIA);

**PRESO ATTO** delle comunicazioni trasmesse dall'Unione dei Comuni Lombardia "dei Fontanili" e dal Comune di Rodigo, contenenti proposte di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2016/2017 alternative rispetto alle soluzioni adottate rispettivamente dalla Provincia di Cremona e dalla Provincia di Mantova;

#### **RITENUTO:**

- di provvedere, a seguito degli esiti dell'attività istruttoria realizzata dalla competente Direzione generale, a recepire le proposte di organizzazione della rete scolastica formulate dalle Amministrazioni provinciali così come esplicitate nell'Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di sollecitare le parti interessate, affinché venga superato il caso di mancato rispetto del principio di verticalizzazione, relativo all'autonomia scolastica avente sede nel Comune di San Donato Milanese, in vista della definizione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018, fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. X/3943 del 31 luglio 2015;
- di dare mandato alla Direzione Generale competente di analizzare in collaborazione con gli Enti locali e le istituzioni scolastiche interessate, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2007, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi, le proposte presentate dall'Unione dei Comuni Lombardi "dei Fontanili" e dal Comune di Rodigo in vista della definizione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s.2017/2018;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento relativo all'organizzazione della rete scolastica per l'a.s. 2016/2017 è propedeutico:



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

- alla programmazione regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017, che sarà approvata, secondo quanto previsto dall'art. 7 l.r. n. 19/2007, sulla base dei Piani provinciali dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017;
- alla conseguente raccolta delle iscrizioni degli alunni;
- alla definizione degli organici da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**VISTE**, inoltre le proposte trasmesse dalle Amministrazioni provinciali relative al Piano dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017;

**PRESO ATTO** della comunicazione trasmessa dall'Istituto Statale di Istruzione Superiore "G. D. Romagnosi" di Erba (CO) contenente la proposta di attivazione di un percorso di studi di istruzione statale nel settore agrario ed il relativo parere negativo espresso dalla Provincia competente;

**RITENUTO** utile demandare alla Direzione Generale competente, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi, in collaborazione con le istituzioni interessate, l'analisi della proposta dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi" di Erba (CO) in vista della definizione dell'offerta formativa a.s. 2017/2018;

**A voti unanimi** espressi nelle forme di legge;

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche di primo e secondo ciclo per l'a.s. 2016/2017 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare mandato alla Direzione Generale competente di sollecitare le parti interessate, affinché venga superato il caso di mancato rispetto del principio di verticalizzazione, relativo all'autonomia scolastica avente sede nel Comune di San Donato Milanese, in vista della definizione del piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018, fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. X/3943 del 31 luglio 2015;
3. di dare mandato alla Direzione Generale competente di analizzare in collaborazione con gli Enti locali e le istituzioni scolastiche interessate, ai sensi



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

dell'art. 7 della l.r. n. 19/2007, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi, le proposte presentate dall'Unione dei Comuni Lombardia "dei Fontanili" e dal Comune di Rodigo in vista della definizione del piano di organizzazione della rete del istituzioni scolastiche per l'a.s. 2017/2018;

4. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale competente di approvare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 19/2007, il Piano Regionale dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017 sulla base dei Piani provinciali dell'offerta formativa per l'a.s. 2016/2017;
5. di demandare alla Direzione Generale competente, anche attraverso lo strumento della conferenza di servizi, in collaborazione con le istituzioni interessate, l'analisi della proposta dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi" di Erba (CO) in vista della definizione dell'offerta formativa a.s. 2017/2018;
6. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e alle Amministrazioni Provinciali per gli adempimenti di competenza, nonché all'ANCI Lombardia;
7. di pubblicare il presente atto sul sito Internet della Regione Lombardia all'indirizzo [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it) nonché, ad esclusione dell'allegato, sul BURL.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge